



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 1706 DEL 27/12/2012**

**OGGETTO:** Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Riprogrammazione

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Rossi Gianluca	Componente della Giunta	Presente
Tomassoni Franco	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 28/12/2012.

Il funzionario:



## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini;

**Vista** la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 concernente "Attuazione del Quadro strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate";

**Vista** la delibera CIPE n.1 del 6 marzo 2009 concernente "Aggiornamento dotazione del fondo aree sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica delibera CIPE 166/2007";

**Vista** la delibera CIPE n.1 del 11 gennaio 2011 concernente "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013";

**Vista** la delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 con oggetto: "Fondo per lo sviluppo e la coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000 - 2006 e 2007 - 2013";

**Vista** la DGR n. 189 del 23 febbraio 2009 con la quale la Giunta regionale ha proceduto ad adottare la proposta di Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) per il periodo 2007-2013;

**Vista** la DGR n. 1540 del 16 dicembre 2011 con oggetto "Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Determinazioni a seguito della notifica del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di messa a disposizione delle risorse" pubblicata nel supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale- serie generale n.4 del 25 gennaio 2012;

**Vista** la DGR n.699 del 18 giugno 2012 con oggetto "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Definizione Piano stralcio e relative procedure finanziarie, individuazione criteri di selezione degli interventi e responsabili di azione /tipologia";

**Vista** la DGR n.1383 del 12 novembre 2012 con oggetto "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Pre-adozione proposta di riprogrammazione";

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di prendere atto del parere favorevole all'approvazione della proposta di riprogrammazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013 espresso dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 13 dicembre 2012;
- 3) di adottare a seguito del parere di cui al punto precedente la proposta di riprogrammazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013 della Regione Umbria,



relativamente:

- o alla realizzazione all'interno della Linea di Azione IV.3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" (per un importo di 5 mln di euro di FSC) di interventi rivolti principalmente alla valorizzazione e al recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico e al miglioramento dell'accessibilità dei sistemi urbani e della loro interconnessione alle reti trasportistiche;
- o alla modifica dell'azione I.1.2. "Sostegno alla formazione di eccellenza" per la parte relativa agli strumenti attuativi specificando che *"L'azione potrà essere realizzata, per una parte non preponderante, anche attraverso un apposito programma regionale per il sostegno a centri di formazione di eccellenza"*;
- o alla ricalibratura dei fabbisogni iniziali di alcune azioni tenuto conto delle risorse FSC impegnabili, dell'avanzamento delle attività del POR FESR e del POR FSE, dell'avanzamento delle azioni già avviate (in anticipazione) del PAR FSC e della mutata situazione economica e finanziaria regionale,

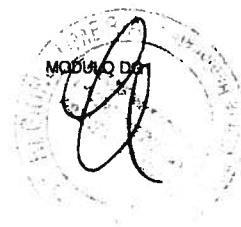
che comporta conseguentemente:

- l'integrazione dei criteri di ammissibilità e di selezione per le operazioni finanziate per l'Asse IV - Trasporti, aree urbane, insediamenti e logistica - Azione IV.3.1 Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" - così come riportati nell'allegato n.2 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- l'approvazione del nuovo quadro delle risorse finanziarie a disposizione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 della Regione Umbria, comprensivo dei cofinanziamenti dando atto che quest'ultimi sono stati indicativamente ripartiti tra alcune linee di azioni e in sede di attuazione del Programma, fermo restando l'impegno (comunicazione della Regione Umbria prot.n.0066053 del 5 maggio 2011) alla integrale copertura della quota di cofinanziamento, la Giunta regionale si riserva di procedere, se del caso, a modifiche di tale riparto;
- l'approvazione del nuovo piano finanziario del Piano stralcio di cui alla DGR 699/2012 aggiornato alla luce della proposta di riprogrammazione e del piano finanziario rimodulato del PAR FSC;

come risulta dalla relazione tecnica allegata (Allegato n.1) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

**IL PRESIDENTE**



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Oggetto: Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Riprogrammazione

Con Deliberazione n.1383 del 12 novembre 2012 la Giunta Regionale ha preadottato la proposta di riprogrammazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013 (di seguito PAR FSC) che riguarda:

- o la possibilità all'interno della Linea di Azione IV.3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" di realizzare (per un importo di 5 mln di euro di FSC) interventi rivolti principalmente alla valorizzazione e al recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico e al miglioramento dell'accessibilità dei sistemi urbani e della loro interconnessione alle reti trasportistiche;
- o la modifica dell'azione I.1.2. "Sostegno alla formazione di eccellenza" per la parte relativa agli strumenti attuativi specificando che *"L'azione potrà essere realizzata, per una parte non preponderante, anche attraverso un apposito programma regionale per il sostegno a centri di formazione di eccellenza"*;
- o la ricalibratura dei fabbisogni iniziali di alcune azioni tenuto conto delle risorse FSC impegnabili, dell'avanzamento delle attività del POR FESR e del POR FSE, dell'avanzamento delle azioni già avviate (in anticipazione) del PAR FSC e della mutata situazione economica e finanziaria regionale,

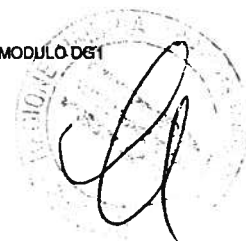
come risulta dalla relazione tecnica allegata (Allegato n.1) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale. Nell'ambito di detta proposta è contenuta anche l'individuazione dei criteri di selezione ed ammissibilità per la tipologia "Interventi di valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico" all'interno della linea di Azione IV.3.1, da sottoporre all'esame del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC 2007-2013.

Contemporaneamente, si è proceduto all'attivazione (autorità proponente e procedente) della procedura di assoggettabilità a VAS semplificata di detta proposta di riprogrammazione, ai sensi del comma 2 dell'art.9 della L.12/2010 che si è conclusa con l'adozione della determinazione dirigenziale n.9448 del 28 novembre 2012 da parte del Dirigente del Servizio Valutazioni ambientali: VIA, VAS e sviluppo sostenibile (autorità competente) nella quale è stata espressa la non necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale strategica la proposta di riprogrammazione del PAR FSC 2007-2013 in quanto non introduce apprezzabili elementi di modifica in merito agli effetti ambientali attesi.

La delibera CIPE n.166/2007 indica, in via generale, che le riprogrammazioni relative ai Programmi Attuativi regionali siano approvate dal Comitato di Sorveglianza e trasmesse al MISE-DPS. Qualora la riprogrammazione comporti una modifica del riparto delle risorse, va portata a conoscenza del MISE-DPS e per quanto di competenza del CIPE, prima della sua approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PAR, per l'esame della sua rilevanza in termini di impatto sull'attuazione della strategia del QSN e per l'eventuale approvazione. Successivamente, la delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 ha in parte ridefinito e/o meglio specificato le regole per la riprogrammazione dei PAR regionali, stabilendo che le sole proposte di riprogrammazione che presentano scostamenti finanziari superiori al 20% del valore delle risorse del FSC programmate per ciascuna Azione cardine/progetto strategico, ovvero scostamenti finanziari per ciascuna asse/priorità di riferimento superiori al 20% del valore delle risorse FSC programmate, sono sottoposte al CIPE dopo l'approvazione del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC 2007-2013.

A tal fine, il Comitato di Sorveglianza del PAR FSC 2007-2013 è stato convocato il 13 dicembre 2012 con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dell'Ordine del Giorno;



2. Modifiche/integrazioni del Regolamento interno;
3. Proposta di riprogrammazione del PAR;
4. Stato di attuazione del programma al 31 ottobre 2012;
5. Varie ed eventuali.

Nel corso di tale seduta, il Comitato di Sorveglianza regolarmente insediato, trattati ed esaminati tutti gli argomenti all'ordine del giorno sulla base della documentazione presentata e di quanto emerso in fase di presentazione e dibattito, ha espresso parere favorevole rispetto alla proposta di riprogrammazione del Programma Attuativo Regionale, come da verbale sintetico allegato (allegato n.2). Considerato che la proposta di riprogrammazione approvata dal Comitato di Sorveglianza non prevede scostamenti finanziari superiori al 20% del valore delle risorse del FSC programmate per ciascuna Azione cardine/progetto strategico, ovvero scostamenti finanziari per ciascuna asse/priorità di riferimento superiori al 20% del valore delle risorse FSC programmate, con l'approvazione da parte del Comitato si può considerare conclusa la procedura di riprogrammazione e pertanto definitivamente approvata.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto del parere favorevole all'approvazione della proposta di riprogrammazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013 da parte del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 13 dicembre 2012;
- di adottare a seguito del parere di cui al punto precedente la proposta di riprogrammazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013 della Regione Umbria, relativamente:
  - o alla realizzazione all'interno della Linea di Azione IV.3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" (per un importo di 5 mln di euro di FSC) di interventi rivolti principalmente alla valorizzazione e al recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico e al miglioramento dell'accessibilità dei sistemi urbani e della loro interconnessione alle reti trasportistiche;
  - o alla modifica dell'azione I.1.2. "Sostegno alla formazione di eccellenza" per la parte relativa agli strumenti attuativi specificando che *"L'azione potrà essere realizzata, per una parte non preponderante, anche attraverso un apposito programma regionale per il sostegno a centri di formazione di eccellenza"*;
  - o alla ricalibratura dei fabbisogni iniziali di alcune azioni tenuto conto delle risorse FSC impegnabili, dell'avanzamento delle attività del POR FESR e del POR FSE, dell'avanzamento delle azioni già avviate (in anticipazione) del PAR FSC e della mutata situazione economica e finanziaria regionale,

e che conseguentemente comporta:

- l'integrazione dei criteri di ammissibilità e di selezione per le operazioni finanziate per l'Asse IV - Trasporti, aree urbane, insediamenti e logistica - Azione IV.3.1 Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" - così come riportati nell'allegato n.2 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- l'approvazione del quadro delle risorse finanziarie a disposizione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 della Regione Umbria, comprensivo dei cofinanziamenti dando atto che quest'ultimi sono stati indicativamente ripartiti tra alcune linee di azioni e

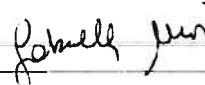
in sede di attuazione del Programma, fermo restando l'impegno (comunicazione della Regione Umbria prot.n.0066053 del 5 maggio 2011) alla integrale copertura della quota di cofinanziamento, la Giunta regionale si riserva di procedere, se del caso, a modifiche di tale riparto;

- l'approvazione del nuovo piano finanziario del Piano stralcio di cui alla DGR 699/2012 aggiornato alla luce della proposta di riprogrammazione e del piano finanziario rimodulato del PAR FSC;

come risulta dalla relazione tecnica allegata (Allegato n.1) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

Perugia, lì 19/12/2012

L'istruttore  
Gabriella Nuti




---

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 19/12/2012

Il responsabile del procedimento  
Gabriella Nuti




---

### PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 19/12/2012

Il dirigente di Servizio

Cristiana Corritore  




## Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'  
DELL'UMBRIA

**OGGETTO:** Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Riprogrammazione

### PARERE DEL DIRETTORE

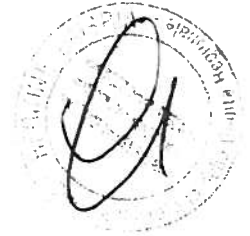
Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 20/12/2012

IL DIRETTORE  
LUCIO CAPORIZZI



## Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Programmazione strategica generale, controllo strategico e coordinamento delle Politiche Comunitarie. Rapporti con il Governo e con le Istituzioni dell'Unione Europea. Intese Istituzionali di Programma e accordi di programma quadro. Riforme Istituzionali e Coordinamento politiche del federalismo. Coordinamento delle Politiche per l'Innovazione, la Green Economy e l'internazionalizzazione dell'Umbria. Coordinamento per gli interventi per la sicurezza dei cittadini. Rapporti con le Università e i Centri di Ricerca. Agenzie regionali e Società partecipate. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo, politiche per la pace. Politiche di parità genere e antidiscriminazione. Protezione civile, programmi di ricostruzione e sviluppo delle aree colpite dagli eventi sismici. "

**OGGETTO:** Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Riprogrammazione

### PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 21/12/2012

Presidente *Catiuscia Marini*

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore

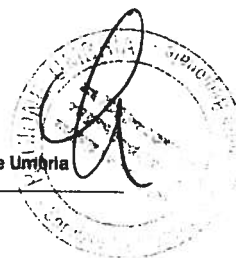


# **Programma attuativo regionale Fondo per lo Sviluppo e la Coesione**

## **2007 - 2013**

### **RIPROGRAMMAZIONE**

### **Relazione tecnica**



### **Premessa**

Il CIPE, con la delibera del 21 dicembre 2007 n.166 concernente "Attuazione del Quadro strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate", ha ripartito le risorse del Fondo tra le macroaree del Centro Nord e del Mezzogiorno e le amministrazioni centrali e ha stabilito le procedure di elaborazione, approvazione ed attuazione dei Programmi di interventi di interesse strategico regionale per l'attuazione della politica regionale unitaria, assegnando al Programma della Regione Umbria risorse per un importo pari a 253,4 mln di euro.

Coerentemente con quanto disposto dalla delibera sopra citata, con DGR del 23 febbraio 2009 n.189, la Giunta regionale ha proceduto ad adottare la proposta di Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) per il periodo 2007-2013 (di seguito denominato PAR FAS), completa di tutte le componenti amministrative che ne hanno consentito la ricevibilità da parte del Ministero dello Sviluppo economico, dando mandato al Servizio Programmazione negoziata e politica di coesione di dar seguito alle procedure conseguenti all'approvazione della proposta di PAR FAS per il periodo 2007-2013, così come previste dalla normativa di riferimento.

Successivamente, con la delibera n.1 del 6 marzo 2009 il CIPE ha, tra l'altro:

- apportato sostanziali modifiche alla delibera n.166/2007 (punto2);
- aggiornato la dotazione del Fondo aree sottoutilizzate (FAS), stabilendo i nuovi importi attribuiti ai programmi strategici di interesse regionale e interregionale e al conseguimento degli obiettivi di servizio e attribuendo al PAR dell'Umbria un'assegnazione di 237,435 mln di euro (punto 1.2);
- stabilito che il MISE esaminasse i programmi regionali nell'originario valore stabilito dalla delibera CIPE n.166/2007 collegando l'impegnabilità annua delle somme eccedenti l'assegnazione di cui alla stessa delibera alla sussistenza di maggiori risorse destinate al FAS, a partire dal 2011, ovvero anticipatamente in un quadro di finanza pubblica più favorevole, ovvero alla disponibilità di risorse già programmate e non utilizzate (punto 2.10);

Nella medesima seduta, il CIPE con delibera n.11 ha preso atto, tra l'altro, del Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate della Regione Umbria relativo al periodo di programmazione 2007-2013.

La successiva delibera CIPE n. 1/2011, recependo la riduzione finanziaria operata ai sensi dell'art. 2 della L. n. 122/2010 di conversione del decreto legge n. 78/2010, ha ridotto ulteriormente le assegnazioni FAS 2007-2013 stabilendo per il Programma Attuativo della Regione Umbria una dotazione di risorse pari a 213,7 milioni di euro e individuando, al punto 10 della medesima delibera n. 1/2011, due distinte procedure per la revisione dei PAR già oggetto di presa d'atto da parte del CIPE.

La Regione Umbria, considerato quanto stabilito al richiamato punto 10 della delibera CIPE n.1/2011, al fine di accelerare l'avvio delle azioni previste nel PAR FAS 2007-2013, con deliberazione di Giunta n.115 del 7 febbraio 2011, ha confermato il Programma di cui il CIPE aveva preso atto lasciandone inalterato il valore e impegnandosi a provvedere alla copertura della differenza tra la dotazione finanziaria originaria e le risorse statali disponibili con risorse derivanti da varie fonti e comunque con risorse diverse dal FAS, fermo restando quanto previsto al punto 2.10 della delibera CIPE n.1/2009.

Con tale decisione (comunicata al Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale) la Regione ha concluso gli adempimenti procedurali di propria competenza



che hanno portato nel mese di luglio all'adozione – da parte del Ministero dello Sviluppo Economico - del provvedimento di messa a disposizione delle risorse.

Il decreto suddetto, registrato il 22 settembre 2011 alla Corte dei Conti, formalmente notificato alla Regione il 28 ottobre 2011, dispone:

- di mettere a disposizione della Regione Umbria le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) per il periodo 2007-2013 per l'importo di 213,692 milioni di euro;
- di autorizzare la Regione Umbria ad avviare la fase di cooperazione istituzionale per il finanziamento degli interventi del programma da attuarsi tramite APQ, la cui stipula consentirà l'utilizzo immediato delle risorse ivi programmate;
- di autorizzare la Regione Umbria ad utilizzare direttamente le risorse FAS per la realizzazione degli interventi del Programma da attuarsi mediante strumenti di attuazione diretta;
- la possibilità di incrementare, con successiva determina, l'importo del valore del Programma fino alla concorrenza di 15,925 milioni di euro, pari alla differenza del valore totale del Programma previsto dalla delibera CIPE n. 166/07 (253,360 milioni di euro) ed il valore del Programma riportato nella delibera CIPE n.1/2009 (237,435 milioni di euro).

Come è noto il percorso che ha portato alla messa a disposizione delle risorse per l'attuazione di detto programma, è stato caratterizzato da ritardi e rallentamenti principalmente imputabili all'emanazione da parte del Governo nazionale di provvedimenti per far fronte alla situazione di crisi economica e finanziaria internazionale, che ha reso indispensabile ridefinire più volte la dotazione finanziaria dei programmi regionali FSC (già FAS) nonché la "rilettura" dei programmi strategici regionali alla luce della situazione di crisi.

In tale scenario, in sede di Comitato di sorveglianza del 14 dicembre 2009, è stata verificata la rispondenza del PAR FSC della regione Umbria - nel quadro della politica regionale unitaria- alle esigenze volte a fronteggiare la crisi economica e confermata l'articolazione delle linee di azione finalizzate all'innalzamento alla competitività del sistema economico regionale sia per quanto concerne i temi relativi alle imprese con le diverse declinazioni "settoriali" (turismo, commercio), all'innovazione e alla green economy, all'istruzione e formazione, alle politiche per il welfare, nonché quelli relativi alla sostenibilità dello sviluppo, alla difesa dell'ambiente, alla valorizzazione delle risorse culturali, alle infrastrutture e sistema della mobilità.

Occorre tuttavia evidenziare che la programmazione delle risorse FSC (già FAS) è parte organica di un sistema integrato di programmazione della politica regionale unitaria in cui le interrelazioni e complementarietà degli strumenti (PAR FSC, POR FESR, POR FSE) sono tese a sviluppare le sinergie operative necessarie al raggiungimento più efficace degli obiettivi strategici regionali, pur nel rispetto dei principi di specializzazione dei singoli strumenti.

Le scelte allocative del programma FSC (già FAS), nel pieno rispetto dell'ammissibilità alle Priorità del QSN, sono infatti basate su:

- rafforzamento di azioni già contenute nei programmi FESR e FSE;
- integrazione delle attività dei programmi comunitari;
- attivazione di nuove linee di interventi.

Attualmente il POR FESR e il POR FSE sono al loro sesto anno di operatività e risulta evidente che l'amministrazione regionale pur in assenza della disponibilità delle risorse del PAR FSC, al fine di raggiungere comunque gli obiettivi fissati dalla politica regionale e del rispetto dei termini per evitare il disimpegno automatico delle relative risorse comunitarie, ha attivato le procedure necessarie alla realizzazione dei progetti/programmi



cofinanziati da entrambi i fondi, in alcuni casi ricorrendo anche ad anticipazioni di cassa con risorse regionali.

Nello stesso tempo, il buon tasso generale di attuazione del POR FESR e FSE (tutte le attività sono in fase avanzata di sviluppo seppur con grado diverso di attuazione), ci consente oggi di effettuare una prima valutazione dei risultati sia in termini di rispondenza della domanda all'offerta sia di efficacia delle politiche messe in campo per poter conseguentemente procedere ad una verifica delle scelte allocative fatte nel PAR FSC.

Si evidenzia inoltre che alcune delle Azioni cardine previste nel PAR FSC ("Realizzazione aeroporto regionale", "Recupero e riconversione siti degradati", "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici") fanno riferimento a progetti le cui procedure sono state avviate e in alcuni casi sono in corso di realizzazione gli interventi puntuali in esse previste. I ritardi nella messa a disposizione delle risorse FSC hanno reso estremamente problematico garantire la copertura finanziaria dei suddetti interventi se non ricorrendo anche in questo caso ad anticipazioni di cassa con risorse regionali, ma nello stesso tempo averle avviate ci consente di valutare in maniera più puntuale le necessità finanziarie di dette azioni al fine di garantirne nell'ambito del PAR FSC la opportuna copertura.

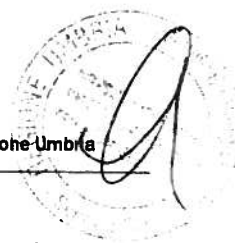
In tali condizioni di contesto, sia per integrare (in termini di efficacia delle politiche regionali comuni) la complementarietà del programma FSC con le attività e gli obiettivi del POR FESR e FSE e con gli obiettivi strategici regionali, sia per ricalibrare i fabbisogni iniziali (2008) rispetto alla mutata situazione economica e finanziaria regionale, si ritiene opportuno procedere alla riprogrammazione del Programma FSC, nel rispetto dei termini stabiliti dalla delibera CIPE 166/2007 e dalla delibera CIPE 41/2012.

La riprogrammazione si sostanzia principalmente:

- nella possibilità all'interno della Linea di Azione IV.3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" di realizzare interventi rivolti principalmente alla valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico e al miglioramento dell'accessibilità dei sistemi urbani e della loro interconnessione alle reti trasportistiche. Si intende accrescere l'offerta e la qualità di infrastrutture pubbliche a servizio dei cittadini e delle imprese mediante interventi - addizionali rispetto alla politica ordinaria regionale - rivolti prioritariamente alla riduzione della vulnerabilità sismica, all'abbattimento delle barriere architettoniche, al miglioramento dell'efficienza energetica di edifici e di infrastrutture pubbliche di interesse strategico (quali ad esempio: edifici scolastici, edifici definiti di interesse strategico nei piani di emergenza comunale, residenze municipali, etc) e al rafforzamento della rete di mobilità funzionale alle esigenze locali e connessa alle prospettive di sviluppo insediativo. Al fine di limitare gli investimenti a basso impatto saranno selezionati gli interventi che dimostrano una diretta connessione con programmi urbani o intercomunali già realizzati o in corso di realizzazione e/o con iniziative strategiche e progettuali di natura integrata che dimostrino il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane e che contribuiscano alla promozione della qualità architettonica, dell'edilizia e della mobilità sostenibile.

Le suddette operazioni pur essendo parte di un progetto urbano più complesso di trasformazione strettamente qualitativa di uno specifico territorio prevederanno soltanto interventi pubblici e non sostegno ai soggetti privati per finalità economiche;

- nella modifica dell'azione I.1.2. "Sostegno alla formazione di eccellenza" per la parte relativa agli strumenti attuativi specificando che "L'azione potrà essere realizzata, per una parte non preponderante, anche attraverso un apposito programma regionale per il sostegno a centri di formazione di eccellenza";



- nella ricalibratura dei fabbisogni iniziali di alcune azioni tenuto conto delle risorse FSC impegnabili, dell'avanzamento delle attività del POR FESR e del POR FSE, dell'avanzamento delle azioni già avviate (in anticipazione) del PAR FSC e della mutata situazione economica e finanziaria regionale.

## ORIENTAMENTI, INDIRIZZI E CRITERI PER LA RIPROGRAMMAZIONE RISORSE/ECONOMIE FAS 2007-2013

La delibera CIPE n. 166 del 2007 al punto 7.3 indica, in via generale, che le riprogrammazioni relative ai Programmi Attuativi Regionali sono approvate dal Comitato di Sorveglianza e trasmesse al MISE-DPS.

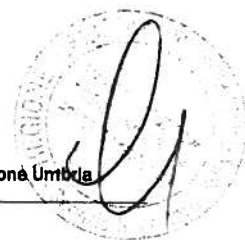
Qualora la riprogrammazione comporti una modifica del riparto delle risorse, va portata a conoscenza del MISE-DSC (ex DPS) e per quanto di competenza del CIPE, prima della sua approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PAR, per l'esame della sua rilevanza in termini di impatto sull'attuazione della strategia del QSN e per l'eventuale approvazione.

Con successiva Deliberazione n. 79/2010 il CIPE, tra l'altro, preannuncia un ulteriore atto per la definizione di indirizzi, obiettivi, criteri e modalità di riprogrammazione delle risorse FAS. Facendo seguito a quanto sopra riportato, il CIPE nella seduta del 11 gennaio 2011 ha approvato la delibera n.1 concernente "Obiettivi, criteri e modalità per la programmazione delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 79 del 30 luglio 2010, selezione e attuazione degli investimenti finanziati con le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate 2007-2013 e indirizzi ed orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013".

Tale delibera, che è divenuta effettivamente operativa soltanto con la sua pubblicazione nella G.U. avvenuta il 7 aprile 2011, disciplina e regola, tra l'altro, l'utilizzo delle risorse/economie FAS 2000-2006 e la programmazione delle risorse FSC 2007-2013, ha confermato detti orientamenti e priorità, come di seguito riportato: .

*".....al fine di garantire il consolidamento della ripresa economica occorre perseguire l'ottimizzazione degli investimenti pubblici attraverso la loro **concentrazione su progetti di rilevanza strategica, sia di carattere infrastrutturale che immateriale, di livello nazionale, interregionale e regionale....**", "...anche ai fini dell'accelerazione degli interventi e la concentrazione su priorità di rilevanza strategica...".* La stessa delibera sottolinea, tra l'altro, l'opportunità di finalizzare le risorse su interventi che rispondano a **criteri di accelerazione dei tempi per l'affidamento delle opere e l'avvio dei lavori** (individuando per esempio quale requisito, in riferimento al livello minimo di progettazione, il progetto preliminare approvato), di **concentrazione delle risorse** (grandi progetti o investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi) nonché di **fattibilità amministrativa** (per esempio, previsione/inclusione dei progetti negli strumenti regolamentari di pianificazione settoriale e territoriale, identificazione fabbisogni e risultati attesi).

Successivamente il CIPE nella seduta del 23 marzo 2012 ha proceduto all'adozione di della delibera n. 41 che ha in parte ridefinito e/o meglio specificato le regole per la riprogrammazione dei PAR regionali rispetto a quanto stabilito originariamente con la delibera CIPE n.166/2007. In particolare, tale provvedimento stabilisce che in applicazione del punto 7.3 della precedente delibera CIPE n.166/2007, dopo l'approvazione del Comitato/organismo di sorveglianza sono sottoposte al CIPE, per la relativa presa d'atto, le proposte di riprogrammazione delle risorse FSC 2007-2013 che



determinino, all'interno dei Programmi attuativi, scostamenti finanziari superiori al 20% del valore delle risorse del FSC programmate per ciascuna Azione cardine/progetto strategico, ovvero scostamenti finanziari per ciascuna asse/priorità di riferimento superiori al 20% del valore delle risorse FSC programmate.

Considerato quanto sopra riportato, si è proceduto alla definizione della presente riprogrammazione che tenendo conto degli orientamenti e delle indicazioni fornite dal MISE-DPS e dalle delibere CIPE di riferimento, rispetta in particolare i seguenti principi/vincoli:

- il piano finanziario globale del PAR aggiornato ai sensi delle delibere CIPE 1/2009 e 1/2011 rimane inalterato e si compone di tre quote:
  - 213,692 mln di euro: quota FSC impegnabile
  - 23,743 mln di euro: quota cofinanziamento
  - 15,925 mln di euro: quota di cui al punto 2.10 della delibera CIPE n.1/2009
- gli scostamenti finanziari per ciascun asse non sono superiori al 20% del valore delle risorse FSC programmate e impegnabili e nello specifico si riportano i valori percentuali prima e dopo la riprogrammazione:
  - asse I : aumento da 4,82% a 5,19% delle risorse FSC assegnate a tale asse
  - asse II: diminuzione da 19,34% a 16,8% delle risorse FSC assegnate a tale asse
  - asse III: aumento da 53,28% a 54,45% delle risorse FSC assegnate a tale asse
  - asse IV: aumento da 19,73% a 21,01% delle risorse FSC assegnate a tale asse
  - asse V : diminuzione da 2,8% a 2,5% delle risorse FSC assegnate a tale asse;
- gli scostamenti finanziari per ciascuna Azione cardine non sono superiori al 20% del valore delle risorse del FSC programmate e impegnabili e nello specifico:
  - Azione II.4.1 "Completamento dell'infrastruttura a banda larga": aumento da 1,6% a 1,8%
  - Azione III.1.1 "Realizzazione di opere per l'approvvigionamento..": diminuzione da 17,4% a 16,9%
  - Azione III.2.1 "Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici": aumento da 9,9% a 10,7%
  - Azione III.3.1 "Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata": aumento da 4,8% a 5,2%
  - Azione III.3.2 "Recupero e riconversione dei siti degradati": aumento da 2% a 2,3%
  - Azione III.5.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di siti Natura 2000": aumento da 4% a 4,2%
  - Azione IV.1.1 "Realizzazione dell'aeroporto regionale": aumento da 4% a 4,7%
  - Azione IV.2.1 "Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali": diminuzione da 7,9 a 6,9%
  - Azione IV.3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e la riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici": aumento da 8% a 9,5%
- il valore (in termini percentuali rispetto alla dotazione complessiva di FSC) del FSC attribuito alle azioni cardine a livello di programma è comunque aumentato (percentuale iniziale 59%, percentuale attuale 62%)
- il valore globale (in termini percentuali rispetto alla dotazione di FSC+cofinanziamento) delle azioni cardine a livello di programma è aumentato (percentuale iniziale 59%, percentuale attuale 64%)
- le risorse complessivamente allocate alla Priorità 3. "Energia e ambiente:uso



sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo" del QSN, coerentemente con quanto stabilito nell'allegato n.1 della delibera CIPE n.166/2007, mantengono una destinazione a diretta finalità ambientale o comunque una loro destinazione ambientalmente sostenibile.

Dal punto di vista della coerenza interna e esterna, si rappresenta che la presente proposta di riprogrammazione è perfettamente coerente:

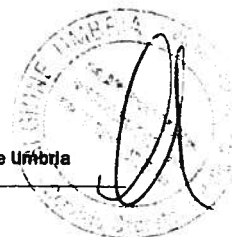
- con le finalità e le tipologie di azioni stabilite dal QSN come necessarie per il perseguimento degli obiettivi di riequilibrio economico e sociale;
- con il rispetto del principio di addizionalità delle risorse rispetto alla politica ordinaria;
- con l'impalcatura programmatica (declinata in obiettivi generali, specifici e operativi) del PAR FSC come originariamente definita;
- con il percorso logico-analitico di costruzione del Programma (bisogni specifici territoriali - scelte effettuate - effetti correlati);
- con le modalità e i criteri utilizzati per la scelta degli strumenti attuativi sia in termini di sussidiarietà che di adeguatezza territoriale del livello di programmazione e attuazione;
- con i principi trasversali del Programma in particolare il principio di pari opportunità tra uomini e donne e di sostenibilità ambientale;
- con l'efficacia generale del programma rappresentata dal set di indicatori in grado di descrivere e prevedere le varie tipologie di effetti attesi dal programma inclusi quelli ambientali.

Al fine di completare l'analisi della coerenza della proposta di riprogrammazione rispetto all'efficacia generale del programma (con riferimento naturalmente alle caratteristiche dell'economia umbra) vengono di seguito riportate alcune riflessioni circa la variata distribuzione delle risorse finanziarie rispetto al Programma approvato nel 2009.

**Tabella 4.2 – Distribuzione delle risorse finanziarie per Obiettivo Generale**

Assi	Distribuzione % del finanziamento totale (2009)	Distribuzione % del finanziamento totale (2012)	Distribuzione % del FSC (2012)
Asse I – Capitale umano e inclusione sociale	4,8	4,8	5,2
Asse II – Sistema delle imprese e delle TIC	19,3	16,5	16,8
Asse III – Tutela e valorizzazione ambientale e culturale	53,3	55	54,5
Asse IV – Trasporti, aree urbane, insediamenti e logistica	19,8	21,4	21
Asse V – Assistenza tecnica	2,8	2,3	2,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Aumenta la rilevanza (55 % delle risorse totali e 54,5% delle risorse FSC) accordata agli aspetti collegati all'ambiente ed in particolare alle problematiche del ciclo idrico, della prevenzione e della messa in sicurezza da rischi naturali. Le risorse totali assegnate a ciascuna di tali azioni cardine risultano invariate o in aumento. Una riduzione di risorse (pari circa al 2%) si rileva per le azioni di valorizzazione, tutela e salvaguardia dei beni culturali e ambientali che tuttavia va rilevato possono essere finanziate nell'ambito del POR FESR.



Permane una significativa attenzione (16,5% delle risorse totali e 16,8% delle risorse FSC) dedicata alla soluzione delle criticità che ostacolano lo sviluppo produttivo della regione fondata sulla necessità di dare una risposta alle debolezze riscontrate in termini di competitività del sistema produttivo umbro, in particolare ci si concentra sull'infrastrutture a supporto della connettività, quest'ultima azione cardine (la cui dotazione totale è aumentata del 55%) e sulle azioni di sistema (internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale), piuttosto che sul sostegno ai Poli di innovazione (finanziati in ambito FESR) e ai progetti aziendali innovativi delle imprese turistico-ricettive e commerciali che peraltro trovano anche possibilità di finanziamento nell'ambito dei Progetti integrati di sviluppo urbano del PAR e del POR FESR.

Si rafforza l'importanza (21,4% delle risorse totali e 21% delle risorse FSC) attribuita alle azioni previste nell'ambito dell'asse IV, in quanto si ritiene che il potenziamento della mobilità regionale, la realizzazione di infrastrutture logistiche ed insediative a favore del tessuto produttivo e in particolare la qualificazione delle infrastrutture pubbliche ed il rafforzamento alle attività economiche necessarie alla rivitalizzazione e alla sostenibilità residenziale dei centri urbani costituiscano un cruciale fattore trasversale per promuovere lo sviluppo dell'intero tessuto economico-sociale umbro nonché del suo territorio.

#### RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE

Richiamando quanto già sopra evidenziato in materia di coerenza interna e esterna ed in particolare per quanto riguarda la coerenza della presente riprogrammazione con l'efficacia generale del programma rappresentata dal set di indicatori in grado di descrivere e prevedere le varie tipologie di effetti attesi dal programma inclusi quelli ambientali, si rappresenta che le modifiche del PAR non comportano al momento variazione di indicatori e target in merito alle azioni che direttamente o indirettamente hanno un particolare impatto ambientale ovvero:

- ciclo idrico
- prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali
- mobilità
- gestione rifiuti.

In generale, per quanto riguarda il set di indicatori e la relativa quantificazione degli stessi previsto originariamente nel PAR si evidenzia che poichè il valore globale del piano finanziario del PAR (che si compone di tre quote: 213,692 mln di euro quota FSC impegnabile, 23,743 mln di euro quota cofinanziamento, 15,925 mln di euro quota di cui al punto 2.10 della delibera CIPE n.1/2009) aggiornato ai sensi delle delibere CIPE 1/2009 e 1/2011 rimane comunque inalterato e che gli scostamenti finanziari tra gli assi e tra le linee di azione non sono rilevanti (se non in due casi: Azione I.2.1 e Azione II.2.2) non si ritiene necessario al momento procedere ad una riquantificazione degli indicatori originariamente inseriti.

Tenuto conto, comunque, che gli indicatori presenti nel PAR sono stati individuati e quantificati circa 4 anni fa e anche se gli obiettivi del PAR rimangono validi e la distribuzione delle risorse non viene sostanzialmente modificata, si ritiene utile avviare un'attenta attività di verifica relativamente alla rispondenza del set di indicatori in termini di legame stretto tra obiettivi e risultati e, alla luce delle prime realizzazioni, anche in termini di target definiti in fase di programmazione. La necessità di procedere in tal senso trova un rafforzamento nelle indicazioni che emergono dal dibattito nazionale ed europeo in merito alla Sorveglianza dei Programmi (condizionalità) per la nuova stagione di programmazione 2014-2020 dove viene sottolineata la necessità di definire adeguati impianti valutativi attraverso la costruzione di indicatori "significativi", appropriati e caratterizzati da valori misurabili, aggiornabili e da target congrui. Le risultanze dell'attività





suddetta saranno opportunamente portate all'attenzione del Comitato di Sorveglianza al fine degli adempimenti di competenza.

Contemporaneamente, sarà avviata una fase di concertazione con l'Autorità Competente in materia di VAS per definire i dettagli del Piano di Monitoraggio ambientale per il quale l'Autorità procedente, al fine di utilizzare e valorizzare l'esperienza delle Autorità Ambientali del periodo 2000-2006, potrà avvalersi della collaborazione di Arpa Umbria mediante apposita convenzione.

Da ultimo, sulla base della normativa vigente, al fine di valutare l'impatto della presente riprogrammazione sugli esiti della procedura di valutazione ambientale strategica conclusasi con il parere motivato favorevole dell'autorità competente del 17 febbraio 2009, si è proceduto, preventivamente alla adozione da parte della Giunta regionale, alla trasmissione della proposta di riprogrammazione all'autorità competente (nota prot.n.0164537 del 7/11/2012).

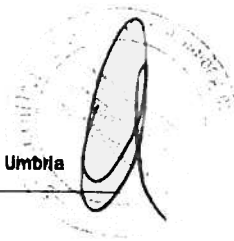
#### SINTESI PROPOSTA DI RIPROGRAMMAZIONE 2012

In sintesi la proposta di riprogrammazione del PAR FSC della Regione Umbria riguarda la possibilità di realizzare nell'ambito dell'azione 3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" dell'asse IV interventi su infrastrutture e patrimonio edilizio pubblico, l'integrazione della descrizione degli strumenti attuativi dell'azione 1.2. "Sostegno alla formazione di eccellenza" e la rimodulazione del piano finanziario del PAR.

Si riportano qui di seguito le schede tecniche delle azioni modificate (con evidenziate in grassetto le integrazioni) e il piano finanziario rimodulato del PAR che presenta una dotazione globale di euro 253,360 mln di euro di cui:

- 213,692 mln di euro di FSC (già FAS) attualmente disponibili;
- 15,925 mln di euro di FSC (già FAS) la cui eventuale disponibilità è subordinata al verificarsi delle condizioni di cui al punto 2.10 della delibera CIPE n.1/2009 e alla conseguente adozione da parte del Mise del provvedimento di messa a disposizione delle risorse;
- 23,743 mln di cofinanziamento.

Rispetto a quest'ultima quota si rappresenta che è stata soltanto indicativamente ripartita tra alcune linee di azioni del PAR. In sede di attuazione del PAR stesso, fermo restando l'impegno (comunicazione della Regione Umbria prot.n.0066053 del 5 maggio 2011) alla integrale copertura della quota di cofinanziamento, la Regione si riserva di procedere, se del caso, a modifiche di tale riparto.

**ASSE IV : TRASPORTI, AREE URBANE, INSEDIAMENTI E LOGISTICA**

**Obiettivo operativo : Elevare la qualità strutturale e dei servizi delle aree urbane a sostegno della loro funzionalità economica e sociale**

**Azione 1 : Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici****Contenuti**

L'azione è rivolta alla rivitalizzazione e rifunzionalizzazione di aree e centri urbani, attraverso l'offerta di strutture e servizi di qualità ai cittadini e alle imprese, il sostegno dei servizi sociali e delle attività economiche caratterizzanti delle aree urbane, nonché mediante interventi rivolti alla riorganizzazione e valorizzazione dell'ambiente fisico (rinnovo degli spazi pubblici, arredo urbano, preservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, storico, architettonico). Gli interventi riguarderanno quindi in modo inscindibile:

- il sostegno al rafforzamento delle attività economiche necessarie alla effettiva rivitalizzazione e alla sostenibilità residenziale dei centri (tanto come luogo specifico che come polo di riferimento/gravitazione di territori contermini) nonché alla cattura dei benefici derivanti dai flussi turistici;
- la qualificazione di infrastrutture e strutture pubbliche e la realizzazione/organizzazione di servizi alla popolazione (mobilità, servizi sociali, ecc) nonché la riorganizzazione del sistema di edilizia residenziale (con particolare riferimento al recupero del patrimonio esistente);
- l'accrescimento di attrattività (sia come qualità di vita che come valorizzazione delle risorse storico-monumentali) dei centri sul piano turistico.

La presente tipologia sarà orientata prevalentemente ai centri medi e piccoli in considerazione del fatto che la parallela attività del POR FESR è stata concentrata sui centri maggiori e per progetti di scala dimensionale superiore.

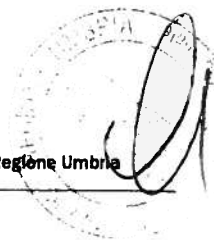
Le sopra elencate operazioni di rivitalizzazione/riqualificazione dovranno essere realizzate nell'ambito di specifici progetti integrati e conterranno sia interventi pubblici che sostegno ai soggetti privati per finalità economiche.

**Nell'ambito dell'obiettivo operativo di elevare la qualità strutturale e dei servizi delle aree urbane a sostegno della loro funzionalità economica e sociale si intende integrare i programmi di sviluppo urbano già previsti con la realizzazione di interventi rivolti principalmente alla valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico e al miglioramento dell'accessibilità dei sistemi urbani e della loro interconnessione alle reti trasportistiche.**

Tali iniziative che si inseriscono sempre nell'ambito dei percorsi di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione di aree e centri urbani e rappresentano pertanto un completamento funzionale degli stessi, possono accrescere l'offerta e la qualità di infrastrutture pubbliche a servizio dei cittadini e delle imprese mediante interventi - addizionali rispetto alla politica ordinaria regionale - rivolti prioritariamente alla riduzione della vulnerabilità sismica, all'abbattimento delle barriere architettoniche, al miglioramento dell'efficienza energetica di edifici e di infrastrutture pubbliche di interesse strategico (quali ad esempio: edifici scolastici, edifici definiti di interesse strategico nei piani di emergenza comunale, residenze municipali, etc) e al rafforzamento della rete di mobilità funzionale alle esigenze locali e connessa alle prospettive di sviluppo insediativo.

Al fine di limitare gli investimenti a basso impatto saranno selezionati gli interventi che dimostrano una diretta connessione con programmi urbani o intercomunali già realizzati o in corso di realizzazione e/o con iniziative strategiche e progettuali di natura integrata che dimostrano il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane e che contribuiscono alla promozione della qualità architettonica, dell'edilizia e della mobilità sostenibile.

**Le suddette operazioni pur essendo parte di un progetto urbano più complesso di trasformazione strettamente**



qualitativa di uno specifico territorio prevederanno soltanto interventi pubblici e non sostegno ai soggetti privati per finalità economiche.

La presente tipologia sarà orientata prevalentemente ai centri medi e piccoli.

#### **Connessioni**

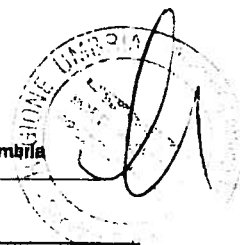
La presente azione è prevalentemente collegata con l'attività "Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane" del POR FESR la quale è destinata a interventi in aree urbane di maggiori dimensioni: costituisce quindi una sua integrazione tipologica riferita alle aree urbane di minori dimensioni consentendo un approccio della politica regionale in materia coerente con la peculiare tipizzazione dell'assetto urbano regionale. L'azione si collega inoltre anche con le Misure del PSR riguardanti lo "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" e parte della Misura di "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" orientate agli insediamenti rurali.

#### **Strumenti attuativi**

L'attuazione della presente azione avverrà, in coerenza con la connessa attività del POR FESR di cui costituisce un'integrazione, attraverso "Strumenti di attuazione diretta" consistenti in bandi di evidenza pubblica rivolti alle amministrazioni comunali

La scelta dello strumento di attuazione diretta si giustifica con il fatto che l'azione ha un carattere essenzialmente locale tanto nelle problematiche affrontate che nel merito e nella forma dei mezzi e delle modalità necessarie alla sua realizzazione. In coerenza con i criteri generali che sostengono questa scelta (già esplicitati nel DUP e riportati estesamente nel presente programma al § 2.1 del Cap. VII) non si riscontrano in effetti condizioni e requisiti (di inquadramento normativo e di competenze, di cofinanziamenti nazionali addizionali, di rilevanza strategica extra-regionale, di complessità elaborativa e attuativa, di reali effetti di efficacia aggiuntiva, ecc) tali da giustificare l'allestimento di una procedura di cooperazione istituzionale.

Le procedure attuative, tanto sul piano dell'ammissibilità degli interventi che su quello della loro selezione, saranno inoltre improntate al rigoroso rispetto degli indirizzi e criteri espressi dal QSN e nell'Allegato 1 della Delibera 166/07.



## ASSE I : CAPITALE UMANO E INCLUSIONE SOCIALE

**Obiettivo operativo : Sostenere i percorsi di alta formazione**

### **Azione 1 : Sostegno alla formazione d'eccellenza**

#### **Contenuti**

L'Azione prevede la realizzazione di percorsi formativi indirizzati prevalentemente agli studenti laureati desiderosi di approfondire la propria qualificazione su tematiche tecniche e professionali specifiche.

Trattasi di percorsi formativi di alta qualificazione comunque finalizzati a conseguire un profilo di preparazione professionale in grado di consentire sia inserimenti occupazionali di elevato livello tecnico-specialistico sia l'acquisizione di caratteristiche e competenze tali da permettere un forte e autonomo governo della propria posizione nell'evoluzione del mercato del lavoro. Tali percorsi si realizzeranno avendo a riferimento una rete di esperienze regionali pregresse i cui orientamenti e le cui capacità formativi risultano già adeguatamente collaudati.

#### **Connessioni**

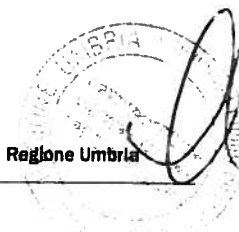
Questa Azione è strettamente connessa con tutte le attività del POR FSE finalizzate a favorire l'accrescimento della valorizzazione del capitale umano sia sul piano del rafforzamento delle opportunità d'inserimento lavorativo delle persone sia su quello della disponibilità, per il sistema economico regionale, di professionalità adeguate ad un miglioramento della sua competitività. Sul piano delle opportunità di inserimento lavorativo la presente azione si collega in particolare all'attività dello stesso POR per il sostegno di *stage* a finalità occupazionale che può integrare a valle il presente percorso formativo. Si completa anche con questa azione, così come con la precedente, il dispositivo del POR FSE per attività non eleggibili ai fondi strutturali ma perfettamente coerenti con il QSN.

#### **Strumenti attuativi**


L'Azione sarà realizzata attraverso "Strumenti di attuazione diretta" consistenti in un programma regionale per l'attivazione di corsi diretti alla fascia di persone individuata ed effettuati da soggetti formatori accreditati, selezionati con procedura concorsuale. **L'Azione potrà essere realizzata, per una parte non preponderante, anche attraverso un apposito programma regionale per il sostegno a centri di formazione di eccellenza.**

La scelta dello strumento di attuazione diretta si giustifica con il fatto che l'azione ha un carattere essenzialmente locale tanto nelle problematiche affrontate che nel merito e nella forma dei mezzi e delle modalità necessarie alla sua realizzazione. In coerenza con i criteri generali che sostengono questa scelta (già esplicitati nel DUP e riportati estesamente nel presente programma al § 2.1 del Cap. VII) non si riscontrano in effetti condizioni e requisiti (di inquadramento normativo e di competenze, di cofinanziamenti nazionali addizionali, di rilevanza strategica extra-regionale, di complessità elaborativa e attuativa, di reali effetti di efficacia aggiuntiva, ecc) tali da giustificare l'allestimento di una procedura di cooperazione istituzionale.

Le procedure attuative, tanto sul piano dell'ammissibilità degli interventi che su quello della loro selezione, saranno inoltre improntate al rigoroso rispetto degli indirizzi e criteri espressi dal QSN e nell'Allegato 1 della Delibera 166/07.


**Quadro finanziario rimodulato del Programma Attuativo regionale Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 della Regione Umbria**

Linee di Azione	PAR Del CIPE 11/2009	Valore % su 253,360 mln	Quota di cui al punto 2.10 della delibera CIPE n.1/2009	PAR al netto quota 1/2009	di cui FSC	Valore % FSC su 213,692 mln	di cui cofinanziamento	Valore % FSC su 237,435 mln
<b>ASSE I - Capitale umano e inclusione sociale</b>	<b>12.200.000,00</b>	<b>4,82</b>		<b>11.500.000,00</b>	<b>11.100.000,00</b>	<b>5,19</b>	<b>400.000,00</b>	<b>4,84</b>
I.1.1 - Sostegno al conseguimento della prima qualificazione nelle scuole dell'obbligo	3.200.000,00	1,26		3.200.000,00	2.800.000,00	1,31	400.000,00	1,35
I.2.1 - Sostegno alla formazione d'eccellenza	6.000.000,00	2,37		5.300.000,00	5.300.000,00	2,48		2,23
I.3.1 - Realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie	3.000.000,00	1,18		3.000.000,00	3.000.000,00	1,40		1,28
<b>ASSE II - Sistema delle imprese e TIC</b>	<b>49.000.000,00</b>	<b>19,34</b>		<b>39.000.000,00</b>	<b>35.900.000,00</b>	<b>16,80</b>	<b>3.100.000,00</b>	<b>16,43</b>
II.1.1 - Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale	6.000.000,00	2,37		5.350.000,00	5.350.000,00	2,50		2,25
II.2.1 - Sostegno ai progetti di poli d'innovazione	10.000.000,00	3,95		5.350.000,00	5.350.000,00	2,50		2,25
II.2.2 - Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi	20.000.000,00	7,89		13.600.000,00	13.600.000,00	6,36		5,73
II.3.1 - Sostegno alla progettazione di sistemi edili prototipici a basso impatto ambientale e ad alta efficienza energetica	2.000.000,00	0,79		1.800.000,00	1.800.000,00	0,84		0,76
II.4.1 - Completamento dell'infrastruttura a banda larga	4.300.000,00	1,58		6.200.000,00	3.800.000,00	1,78	2.400.000,00	2,61
II.5.1 - Realizzazione di procedure e servizi di e-government a sostegno del funzionamento della Pubblica Amministrazione	7.000.000,00	2,76		6.700.000,00	6.000.000,00	2,81	700.000,00	2,82
<b>ASSE III - Tutela e valorizzazione ambientale e culturale</b>	<b>135.000.000,00</b>	<b>53,28</b>		<b>130.663.000,00</b>	<b>118.360.000,00</b>	<b>54,45</b>	<b>14.303.000,00</b>	<b>55,03</b>
III.1.1 - Realizzazione di opere per approvvigionamento idrico per la raccolta e il trattamento delle acque reflue	44.000.000,00	17,37		44.000.000,00	36.060.000,00	16,87	7.940.000,00	18,53
III.2.1 - Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici	25.000.000,00	9,87		15.000.000,00	22.800.000,00	10,67	2.200.000,00	10,53
III.3.1 - Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata	12.000.000,00	4,74		11.000.000,00	11.000.000,00	5,15		4,63
III.3.2 - Recupero e ripristino di siti degradati	5.000.000,00	1,97		6.000.000,00	5.000.000,00	2,34	1.000.000,00	2,53
III.4.1 - Realizzazione di sistemi per la salvaguardia dei beni culturali	5.000.000,00	1,97		4.300.000,00	4.300.000,00	2,01		1,81
III.5.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità - del sito Natura 2000	10.000.000,00	3,95		9.000.000,00	9.000.000,00	4,21		3,79
III.5.2 - Potenziamento della qualità e della fruibilità degli attrattori naturali e culturali	34.000.000,00	13,42		31.363.000,00	28.200.000,00	13,20	3.163.000,00	13,21
<b>ASSE IV - Trasporti, aree urbane, insediamenti e logistica</b>	<b>50.000.000,00</b>	<b>19,73</b>		<b>50.840.000,00</b>	<b>44.900.000,00</b>	<b>21,01</b>	<b>5.940.000,00</b>	<b>21,41</b>
IV.1.1 - Realizzazione dell'aeroporto regionale	10.000.000,00	3,95		12.500.000,00	10.500.000,00	4,68	2.500.000,00	5,26
IV.2.1 - Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali	20.000.000,00	7,89		15.140.000,00	14.700.000,00	6,88	440.000,00	6,38
IV.3.1 - Interventi per la riqualificazione e la manutenzione delle aree urbane e dei centri storici	20.000.000,00	7,89		23.200.000,00	20.200.000,00	9,45	3.000.000,00	9,77
<b>ASSE V - Assistenza tecnica</b>	<b>6.989.047,00</b>	<b>2,83</b>		<b>5.261.047,00</b>	<b>5.261.047,00</b>	<b>2,54</b>	<b>0,00</b>	<b>2,29</b>
V.1.1 - Realizzazione di attività di supporto all'attuazione del PAR	6.989.047,00	2,76		5.261.047,00	5.261.047,00	2,46	0	2,22
<b>Riserva Conti Pubblici Territoriali</b>	<b>170.953,00</b>			<b>170.953,00</b>	<b>170.953,00</b>			
<b>Totale generale</b>	<b>253.360.000,00</b>		<b>15.925.000,00</b>	<b>237.435.000,00</b>	<b>213.692.000,00</b>		<b>23.743.000,00</b>	



**REGIONE UMBRIA**  
**DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E**  
**COMPETITIVITA' DELL'UMBRIA**  
**ORGANISMO DI PROGRAMMAZIONE E DI ATTUAZIONE DEL PAR FSC 2007-2013**

Sintesi Verbale n.1/2012

Riunione del 13 dicembre 2012

**COMITATO DI SORVEGLIANZA**

**del Programma Attuativo Regionale (PAR)**  
**del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013**  
**della Regione Umbria**


**SINTESI VERBALE**

Il giorno 13 dicembre 2012 alle ore 15.10 presso la sede della Regione Umbria – Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini, Sala Giunta) si svolge la riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013.

Il Comitato di Sorveglianza istituito con DGR 1503 del 2 novembre 2009 e modificato ed integrato con successiva DGR 590 del 28/05/2012 è regolarmente riunito e si dà atto che sono presenti n. 18 membri a titolo deliberativo.

La riunione si apre con la relazione introduttiva dell'Assessore Silvano Rometti, delegato dalla Presidente della Giunta regionale a presiedere il Comitato (nota prot. n. 183502 del 13/12/2012), che porge al Comitato i suoi saluti e quelli della Presidente.

L'Organismo di Programmazione ed attuazione del PAR FSC, Lucio Caporizzi, sottopone ai membri del Comitato il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione dell'Ordine del Giorno
  2. Modifiche/integrazioni del Regolamento interno
  3. Proposta di riprogrammazione del PAR
  4. Stato di attuazione del programma al 31 ottobre 2012
  5. Varie ed eventuali (integrato con Informazioni sul Pano di valutazione)
- 


In relazione agli argomenti all'Ordine del Giorno, il Comitato si è così espresso:

**1. Approvazione dell'Ordine del Giorno**

Il Comitato di Sorveglianza approva l'Ordine del Giorno con l'integrazione di cui al punto 5.

**2. Modifiche/integrazioni del Regolamento interno**

Il Comitato prende atto della formalizzazione delle modifiche/integrazioni apportate al Regolamento interno con DGR 590/2012.





### 3. Proposta di riprogrammazione del PAR

Il Comitato esamina ed approva la Proposta di riprogrammazione del PAR adottata con DGR 1383 del 12 novembre 2012 precisando che nel verbale definitivo saranno aggiunte ulteriori motivazioni riguardanti le modifiche come richieste da Confindustria e Confcommercio.

### 4. Stato di attuazione del programma al 31 ottobre 2012

Il Comitato procede all'analisi dell'andamento complessivo del Programma dettagliato per i singoli Assi e alla valutazione dei progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi del programma stesso.

### 5. Varie ed eventuali

La Dirigente del Servizio "Statistica e valutazione degli investimenti" ha fornito informazioni sul Piano unitario di valutazione.

I lavori del Comitato si chiudono alle ore 16.45.

Letto ed approvato.

Perugia, 13 dicembre 2012

Il Presidente  
Assessore Silvano Rometti

Il Segretario del Comitato  
Cristiana Corritore

Perugia, il 10 GEN. 2013  
Per copia conforme  
all'originale.  
IL FUNZIONARIO